



REGIONE CARABINIERI "PUGLIA"

- STAZIONE CC TROIA (FG) -

\*Tel. 0881/970010 - Fax 0881/970510\*

OGGETTO: Verbale di sequestro degli impianti e delle aree della ditta I.A.O. s.r.l. (Industria Ambientale Organizzata), corrente in Troia, Località Giardinetto, Contrada Montecalvello, il cui legale responsabile si identifica in: \_\_\_\_\_

- DE MUNARI Giuseppe, nato a Valdagno (VI) il 12/05/1950, residente in Cornedo Vicentino, Via Marconi nr. 21, coniugato imprenditore. \_\_\_\_\_

L'anno 1999 addì 5 del mese di Luglio, negli Uffici della Stazione CC. di Troia, alle ore 17,20. —  
 Noi sottoscritti M.C. MASTRULLI Giuseppe, Comandante della Stazione CC. di Troia, M/lli MORCIANO Antonio e LAZZARA Giovanni, entrambi effettivi al N.O.E. CC. di Bari, Dott. D'ATTOLI Giovanni, Dirigente Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, MARINO Luigi, Comandante Polizia Ambientale della Provincia di Foggia e FORCELLI Nicola Agente Ambientale Provinciale, DE TOMA Vincenzo, Ispettore d'igiene coordinatore della A.S.L. FG/3, LIPSI Michele e BASILE Luigi, Ispettori d'igiene della A.S.L. FG/3 e il dott. DE SANTIS Carlo Responsabile dell'U.O. S.I.P. della A.S.L. FG/3, diamo atto che nelle date del 2<sup>de</sup> e del 5 Luglio 1999 abbiamo proceduto ad eseguire una ispezione presso la sede operativa della I.A.O. s.r.l. Industria Ambientale Organizzata, sita in Troia Loc. Montecalvello - Giardinetto, accertando quanto segue:

1. l'azienda esplica la propria attività su di una superficie complessiva di circa 70 ha. su cui sono ubicati locali adibiti ad uffici, capannoni adibiti a deposito di rifiuti riutilizzabili, officina ed aree scoperte pure adibite a deposito di rifiuti, nonché un impianto di frantumazione di rifiuti provenienti dalla demolizione edile; \_\_\_\_\_
2. l'azienda si occupa del ritiro da varie industrie italiane di rifiuti quali fanghi, ceneri di combustione di vario tipo, ed altri residui di lavorazione industriale che deposita sia nelle aree coperte che su quelle scoperte; \_\_\_\_\_
3. esplica questo tipo di attività dal 29.08.1997, epoca della comunicazione inviata alla Provincia di Foggia per la denuncia di esercizio attività di recupero rifiuti. All'epoca e sino alla data della 25/3/1999, a seguito di seduta di assemblea straordinaria del consiglio di amministrazione, registrata in data 06/04/1999, la denominazione della ragione sociale non era quella attuale bensì I.A.O. s.r.l. (Industria Agricola Olearia s.r.l.), così come si evince dalle iscrizioni alla C.C.I.A.A. di Foggia e dagli atti notarili assunti in copia; \_\_\_\_\_
4. per l'esercizio delle attività svolte, quando ancora era denominata Industria Agricola Olearia s.r.l. aveva inviato alla Provincia di Foggia relazione tecnica di operazioni di recupero di rifiuti di cui all'art.33 D.L.vo 5.2.1997, nr.22, datata 25.9.1998; \_\_\_\_\_
5. il suddetto Ente Provincia non è stato mai portato a conoscenza del cambiamento della denominazione di ragione sociale, tant'è che a tutt'oggi risulta essere iscritta nell'apposito registro ex art.33 D.lgvo 22/97, la Industria Agricola Olearia s.r.l.; \_\_\_\_\_
6. durante gli accertamenti esperiti è emerso che la **INDUSTRIA AMBIENTALE ORGANIZZATA S.r.l.**, NON ESPLICA ALCUN CICLO PRODUTTIVO se non lo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e/o pericolosi, provenienti da numerosi processi produttivi prevalentemente industriali, così come rilevato dai formulari identificazione rifiuti potuti visionare; \_\_\_\_\_
7. il trattamento dei rifiuti effettuato è descritto nella citata relazione tecnica <sup>inviata</sup> quando si chiamava ancora Industria Agricola Olearia s.r.l. che costituisce allegato al presente verbale. \_\_\_\_\_

8. tra le attività di trattamento viene effettuata la miscelazione di materie prime di base (argilla) con i rifiuti sopra indicati e quindi in contrasto con l'art.6 lett A) D.M. 5.2.1998; \_\_\_\_\_
  9. una notevole quantità di rifiuti stoccati sui piazzali sono esposti all'azione eolica, mentre altri sono depositati in capannoni con coperture non integre ed aperti perimetralmente. Ciò in contrasto con le previsioni dell' art. 6 lett. C) del D.M. 5.2.1998; \_\_\_\_\_
  10. le attività svolte, in assenza di un proprio ciclo produttivo in cui sia prevista la possibilità di impiego di rifiuti riutilizzabili con la facoltà di avvalersi delle procedure semplificate previste dall'art.33 del D.L.gvo 5.2.1997, nr.22, e relative norme tecniche di cui al citato D.M. 5.2.1998 potevano essere esercitate soltanto previo conseguimento delle prescritte autorizzazioni di cui agli artt.27 e 28 dello stesso disposto normativo; \_\_\_\_\_
  11. sebbene richiesta, DE MUNARI Giuseppe, non era in grado di esibire la prescritta autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.P.R. 24.5.1988, NR.203, atteso che, come detto prima, i rifiuti polverulenti sono sottoposti all'azione eolica, le cui polveri sollevate costituiscono molestia all'altrui persona. Stessa cosa per l'impianto di frantumazione sopra indicato. Lo stesso non era in grado di esibire neanche la comunicazione da inviarsi alla Regione Puglia; \_\_\_\_\_
  12. sempre durante le fasi ispettive, sono stati accertati in corso lavori di realizzazione di piazzali aziendali, di diverse migliaia di metri quadri, mediante la gettata di calcestruzzo miscelato ai rifiuti trattati dall'impresa. Questa operazione, oltre a costituire ~~la~~ violazione altra violazione di cui all'art.51 del D.l.vo 5.2.1997, nr.22 (gestione illecita di rifiuti) viene eseguita in difetto di concessione e/ autorizzazione edilizia di cui alla legge 47/1985; \_\_\_\_\_
  13. altra violazione edilizia consiste nell'aver realizzato, in difetto di concessione, una muratura perimetrale in c.s. di un capannone, precedentemente costituito dalla sola copertura; \_\_\_\_\_
  14. durante la visione di alcuni formulari di identificazione rifiuti, è stato rilevato che <sup>ola</sup> quello contraddistinto dal nr. Serie B/1998 0769198, progressivo nr.320 e nr. registro C/S 3078 del 15.4.1999, risulta che la I.A.O. S.r.l. ha ceduto rifiuti costituiti da ceneri alla ditta GATELLI S.p.A. di Russi, fraz. S. Pancrazio (RA), eseguendo così una intermediazione di rifiuti non autorizzata e quindi in violazione all'art.30 comma 4 e 51 D.L. VO 5.2.1997, nr.22; \_\_\_\_\_
- 15 su una parte dei piazzali ove vengono stoccati all'aperto rifiuti, per impedire il sollevamento di polveri sono stati installati alcuni irrigatori. Le acque contaminate, in parte si disperdono su un suolo agricolo vicinore, attraversato da un canale naturale. Per questo scarico non risulta conseguita autorizzazione ex legge 319/1976, art.21. \_\_\_\_\_
- Per quanto sopra, gli operanti procedono al sequestro delle aree e delle infrastrutture di cui sopra, lasciandole in custodia al sig. DE MUNARI Giuseppe, reso edotto del contenuto di cui all'art.334 C.P.. I sigilli apposti sono costituiti da un cartello d'Ufficio indicante il provvedimento. Copia del presente verbale è stata consegnata al sig. DE MUNARI Giuseppe. \_\_\_\_\_
- Si da atto che il sig. DE MUNARI Giuseppe è stato invitato ad eleggere domicilio ed a nominare un difensore di fiducia. A tale invito ha così risposto: "*Eleggo domicilio presso la sede operativa I.A.O. S.r.l, ovvero in Troia, fraz. Giardinetto, loc. Montecalvello. Mi riservo di nominare in seguito un difensore di fiducia.*" \_\_\_\_\_
- L.C.S. in data luogo di cui sopra. \_\_\_\_\_

Nella data 2 luglio 1999, oltre ad aver eseguito rilievi fotografici di cui si riserva di trasmettere il fascicolo, il personale dell'A.U.S.L. FG/3 intervenuto nelle operazioni, ha prelevato complessivi nr.10 campioni di rifiuti di cui nr.8 tra quelli presenti nell'impianto e nr. 2 da mezzi che si accingevano al conferimento. I campioni prelevati saranno sottoposti ad analisi chimiche presso il P.M.P. di Foggia (Vds. Allegati dal nr.9 al nr.11)

Poiché le indagini sino ad ora svolte non possono ritenersi esaustive in quanto è necessario proseguirle acquisendo dati anche sui conferitori dei rifiuti, ritenendo ipotizzabile un traffico illecito, attraverso il c.d. "giro di bolla", si fa riserva trasmettere gli ulteriori esiti.

